

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena

***RELAZIONE SANITARIA
DEL DIPARTIMENTO DI
SANITÀ PUBBLICA
ANNO 2021***

Prevenzione

Attività del Dipartimento di Sanità Pubblica

Stato dell'arte

Le strutture del Dipartimento di Sanità Pubblica e la loro distribuzione territoriale sono riportate nella tabella che segue.

Strutture (sedi) del Dipartimento di Sanità Pubblica - Anno 2021

Distretto	n. sedi	Comune	n. sedi	Servizi
Modena	2	Modena	1	Servizio Impiantistico Antinfortunistico, Servizio Epidemiologia, Servizio Igiene Pubblica (SIP), Servizio Prevenzione e Sicurezza in Ambienti di Lavoro (SPSAL), Servizio Igiene degli Alimenti e Nutrizione (SIAN), Servizio Veterinario
			1	Medicina dello Sport
Carpi	2	Carpi	1	SIP, SPSAL, SIAN, Servizio Veterinario
			1	Ambulatori Medicina dello Sport
Mirandola	1	Mirandola	1	SIP, SPSAL, SIAN, Servizio Veterinario
Sassuolo	1	Sassuolo	1	SIP, SPSAL, SIAN
Vignola	2	Vignola	1	SIP, SPSAL, SIAN
		Marano	1	Servizio Veterinario
Pavullo	1	Pavullo	1	SIP, SPSAL, SIAN, Servizio Veterinario
Castelfranco Emilia	2	Castelfranco Emilia	1	SIP
		San Cesario	1	Servizio Veterinario
Totale	11		11	

Le sedi in totale sono 11 (lo stesso numero del 2020).

Obiettivi ed attività dell'esercizio 2021

Emergenza Covid

La programmazione delle attività di prevenzione svolte dal Dipartimento di Sanità Pubblica nell'anno 2021 è stata caratterizzata dal protrarsi dell'emergenza Covid, che ha reso necessario dedicare la maggior parte delle risorse del Dipartimento alla gestione dell'epidemia, rimodulando le attività.

Il Dipartimento di Sanità Pubblica ha un ruolo centrale nella gestione della pandemia, finalizzato alla tutela della salute attraverso quelle attività fondamentali per il contenimento della propagazione delle infezioni da Sars-CoV-2: la identificazione dei soggetti infetti e dei loro contatti e l'adozione delle misure di per interrompere le catene di trasmissione

L'efficacia delle misure di controllo non può prescindere dalla capacità del sistema di sorveglianza di identificare e isolare tempestivamente le persone infette e contagiose e dalle inchieste epidemiologiche sui casi, mirate alla individuazione delle fonti del contagio e dei contatti da porre a loro volta in isolamento.

In particolare le attività critiche per l'interruzione delle catene di trasmissione sono: una buona sensibilità del sistema di sorveglianza ed accertamento dei casi sospetti, la capacità di effettuare isolamenti efficaci e tempestivi e di rintracciare, isolare e monitorare i contatti. I vari punti sono uno dipendente dall'altro, dato che un efficace contact-tracing, per evitare casi secondari, non può prescindere da una buona capacità di identificazioni dei casi e delle loro esposizioni.

La pandemia ha richiesto un grande sforzo organizzativo e una grande flessibilità per l'incremento di capacità di risposta sul territorio. Le attività di sorveglianza e di risposta alla pandemia anche nel corso del 2021 sono state incrementate con il supporto di operatori dei diversi Servizi che operano nel Dipartimento di Sanità Pubblica, in particolare durante i periodi di maggiore diffusione del contagio (terza e quarta ondata).

Per quanto riguarda il Dipartimento di Sanità Pubblica, oltre al Servizio di Igiene Pubblica sono stati coinvolti il Servizio di Epidemiologia, il Servizio Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro, il Servizio Veterinario, il Servizio Igiene degli Alimenti, la Medicina dello sport e tutto lo staff amministrativo. La capacità di gestione delle attività legate alla pandemia è stata ulteriormente aumentata in modo rilevante dall'attivazione di incarichi professionali e contratti previsti dalla disposizioni nazionali e regionali (bandi della Protezione Civile, altri bandi Covid).

Tra le altre azioni messe in campo, che hanno determinato anche nel 2021 un impegno significativo dal punto di vista organizzativo e in termini di risorse umane dedicate, è da sottolineare la gestione del call-center aziendale, a disposizione di cittadini, pazienti e professionisti sanitari.

L'assistenza alla CRA è proseguita anche nel corso del 2021 con una stretta collaborazione di operatori del Servizio di Igiene Pubblica con la Direzione socio-sanitaria e gli operatori dell'Area Fragili allo scopo di gestire le situazioni di positività riscontrate nel contesto delle CRA (interventi formativi, assistenza nella gestione organizzativa dei singoli contesti) volte al contenimento del fenomeno.

Un altro filone di attività di grande impegno è stata la gestione dei casi e dei focolai in ambito scolastico. Oltre alla gestione dei casi in ambito scolastico il DSP ha svolto una serie di azioni di informazione, formazione e assistenza nei riguardi delle scuole, in collaborazione con la Pediatria di Comunità.

Fondamentale ai fini di una efficiente gestione delle attività di contact-tracing e di gestione dei soggetti in quarantena e in isolamento è stato il progressivo sviluppo nel corso dell'anno dell'applicativo gestionale (SAI). L'attivazione di nuove funzioni ha consentito di automatizzare diverse fasi della presa in carico dei positivi e dei contatti stretti migliorando sensibilmente la tempestività delle comunicazioni di inizio e fine isolamento e quarantena.

L'attività che ha determinato una svolta nel contrasto alla pandemia è stata la campagna di vaccinazione anticovid, avviata il 27 dicembre 2020, proseguita per tutto il 2021 e ancora in corso, che ha impegnato in modo straordinario Direzione Aziendale, Dipartimento di Cure Primarie, Dipartimento di Sanità Pubblica e altre strutture aziendali e ha richiesto un enorme sforzo organizzativo da parte dell'Azienda, raggiungendo ottimi risultati in termini di copertura vaccinale della popolazione.

Relativamente alla vaccinazione antiCovid il Dipartimento di Sanità Pubblica ha inoltre collaborato alla organizzazione della campagna vaccinale presso le imprese promossa dalla Regione. Nel territorio provinciale sono stati attivati nel periodo estivo 5 punti vaccinali presso aziende e strutture sanitarie private per la effettuazione della vaccinazione ai lavoratori e in alcuni casi anche ai loro familiari.

Ulteriore ambito che ha impegnato il Dipartimento è stata la gestione degli adempimenti previsti dal DL 44/21 relativamente all'accertamento della inadempienza all'obbligo vaccinale da parte degli operatori sanitari, che prevedeva un percorso complesso e articolato e ha interessato oltre 2000 operatori, la grandissima maggioranza dei quali ha poi eseguito la vaccinazione.

Un altro impegno significativo per il DSP è la gestione dei flussi informativi sull'andamento della epidemia che devono essere garantiti nei confronti della Regione e delle Istituzioni locali. Quotidianamente vengono prodotti report sui nuovi casi diagnosticati. Settimanalmente viene prodotto un report epidemiologico sulla situazione epidemica della provincia di Modena.

Nella seconda metà dell'anno si sono aggiunti ulteriori compiti, tra i quali la gestione delle problematiche legate al rilascio del Green Pass, in particolare legate alla mancata/errata registrazione delle vaccinazioni o delle guarigioni. A questi nuovi compiti si è fatto fronte anche grazie al contributo di risorse amministrative aggiuntive dedicate.

Prevenzione e promozione della salute

Pur con tutte le difficoltà legate alla pandemia, alcuni programmi e progetti di prevenzione e promozione sono stati portati avanti anche nel corso del 2021 e sono di seguito illustrati.

Promozione della sana alimentazione

Nel corso del 2021, l'emergenza Covid ha ancora influenzato l'attività, rendendo spesso non attuabili iniziative educative ed informative "in presenza", rivolte alla popolazione o a gruppi di essa, così come iniziative formative rivolte in particolare agli insegnanti. Quando possibile, in base all'utenza, tali iniziative si sono svolte "a distanza". Situazioni di chiusura temporanea di scuole o classi, non hanno invece compromesso significativamente il percorso educativo/informativo rivolto a quel target anche perché è proseguita, in base alle necessità, l'utilizzazione e l'implementazione di materiali informativi digitali anche finalizzati a realizzare attivazioni pratiche su sana alimentazione e regolare attività fisica.

Il target prioritario di interesse è stato ancora la popolazione scolastica e, attraverso la scuola, i famigliari e l'intera comunità. In particolare, la realizzazione delle attività finalizzate alla promozione della sana alimentazione a scuola, hanno raggiunto oltre 6.500 bambini e ragazzi.

Come negli anni precedenti, i principali progetti realizzati nelle scuole modenesi nell'A.S. 2020/2021 sono stati i seguenti:

- Progetto "Mangia Giusto Muoviti con Gusto", indirizzato ad Asili Nido, Scuole dell'Infanzia, Scuole Primarie, ha complessivamente riguardato 64 scuole, 269 classi, 5731 alunni;
- Progetto "Mani in pasta" rivolto a Scuole Secondarie di I° grado, ha visto l'iscrizione di 10 scuole, 31 classi, 723 alunni. E' stato condotto 1 incontro

informativo preliminare webinar rivolto ai docenti delle classi iscritte oltre a 13 video-lezioni direttamente indirizzate alle classi, svolte in collaborazione con gli studenti del Corso di Laurea di Dietistica di UNIMORE.

- PCTO Agenda 2030 - Verso un futuro sostenibile. Progetto svolto in collaborazione con il Dipartimento di Giurisprudenza di UNIMORE e rivolto ad istituti secondari di II° grado. Realizzati 3 incontri in modalità webinar con il coinvolgimento di 280 ragazzi.
- A questo vanno aggiunti 7 incontri a scopo programmatico rivolti a vari soggetti per la promozione dei progetti educativi nelle scuole e 4 iniziative divulgative indirizzate espressamente a famigliari.

Oltre a sviluppare progetti per promuovere una merenda salutare a scuola, è proseguita l'attività di valutazione qualitativa dei menù scolastici che riguarda pressoché tutte le scuole del territorio con servizio di ristorazione. Infatti, al 31/12/2021, il 99% delle scuole (437/439) ha menù recentemente valutati ed approvati dal Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione (SIAN). Nel 2021 sono stati espressi 224 pareri su menù scolastici, rispondendo a tutte le richieste pervenute entro i 30 giorni previsti dallo standard e compilando la scheda di rilevazione contenuta nelle disposizioni regionali di riferimento. Si è infine partecipato, in base a specifiche richieste, a 6 fra commissioni mensa ed incontri di supporto con amministrazioni e/o gestori per la predisposizione dei menù.

Per quanto riguarda la popolazione generale, sono stati perfezionati 7 corsi di formazione fra cui 4 corsi celiachia ai sensi della DGR 3642/2018 e 2 iniziative divulgative rivolte a celiaci neodiagnosticati. Il sito web è stato regolarmente aggiornato nel corso dell'anno, anche in relazione alle iniziative divulgative sviluppate a favore della popolazione generale, con l'utilizzo anche di social, nell'ambito dell'attività comunicativa sulla Promozione della Salute. Lo stesso sito ha sostenuto la campagna informativa sulla riduzione del consumo di sale, in adesione allo specifico progetto organizzato da W.A.S.S.H. e promosso dalla Società Italiana di Nutrizione Umana (SINU)

In relazione ai Progetti di Empowerment di Comunità, nell'anno 2021, con le migliorate condizioni legate al controllo dell'epidemia, è stato possibile riprendere le fila di gran parte dei Progetti di Comunità. Dieci di essi, rispetto ai 12 attivi prima del 2020, sono stati riattivati, assicurando la presenza di almeno 1 progetto del genere per ogni Distretto Sanitario. Nel 2022 si cercherà di recuperarne anche altri oltre a valutare il possibile ingresso di ulteriori progetti territoriali. Infatti, sono iniziati i passaggi per implementare il progetto di Comunità di Castelfranco e s. Cesario con possibile estensione a tutti i comuni del distretto (escluso Nonantola dove tale progetto è già attivo), ed anche il Distretto di Carpi è interessato ad implementare tali percorsi nei suoi comuni, escluso il comune di Soliera dove tale progetto è già attivo. Infine, è proseguita l'attività del tavolo di lavoro, con funzionari dell'Assessorato alla Salute e ufficio "Città sane" del Comune di Modena, come supporto tecnico-scientifico ai progetti educativi rivolti alle scuole denominati "Informa a scuola", che rappresenta un ulteriore esempio di Progetto di Comunità. Sono in corso da oltre 3 anni, azioni per implementare le scuole aderenti al progetto e per valutare l'efficacia dello stesso, in collaborazione con l'Istituto di Igiene dell'Università di Modena.

PDTA Bimbo obeso

Complessivamente nell'anno 2021 sono state effettuate, da parte del team di II° livello, 56 sedute ambulatoriali prime visite con 132 soggetti presi in carico e 67 sedute ambulatoriali per visite di controllo, con 529 controlli eseguiti. Nel corso dell'anno è stata predisposta una riorganizzazione del percorso assistenziale.

Tutela della salute nelle attività sportive e promozione dell'attività fisica

Nel 2021 l'offerta di prestazioni sanitarie è stata condotta sulle due sedi del Servizio: Modena e Carpi.

Il Servizio di Medicina dello Sport ha sopperito parzialmente (21 ore di specialistica ambulatoriale) al numero di ore vacanti determinate dal trasferimento di un'unità di Dirigente Medico per ricongiungimento familiare e dal pensionamento di un'unità di Cardiologo specialista ambulatoriale dal luglio 2021 (già trasferito in febbraio 2020 presso i poliambulatori del Policlinico), ciò ha parzialmente risolto l'iniziale riduzione del volume delle valutazioni e certificazioni erogate. A ciò si è aggiunta la sospensione delle attività di Servizio, con conseguente periodica rimodulazione delle prestazioni, a causa della Pandemia da Covid-19. Gli operatori del Servizio di Medicina dello Sport nella sede di Carpi hanno svolto dal novembre 2020 fino all'11 gennaio 2021 attività di sorveglianza Sanitaria Attiva, dedicata ai soggetti Covid-positivi in isolamento domiciliare, a supporto del Servizio di Igiene Pubblica. Le attività del Servizio di Medicina dello Sport in entrambe le sedi sono comunque state rimodulate temporaneamente ed in vari periodi dell'anno per l'assegnazione temporanea di parte del personale infermieristico alle attività di sorveglianza Sanitaria ed effettuazione tamponi per tutto il 2021

Le attività del Servizio si sono svolte anche in ottemperanza alle indicazioni ministeriali per la rivalutazione degli atleti agonisti con storia recente di Covid 19 in possesso di certificazione agonistica e/o in procinto di rinnovare la certificazione stessa. Tali disposizioni hanno prodotto a livello nazionale un aumento notevole delle richieste di visita con prescrizione di esami aggiuntivi di approfondimento cardiologico.

Complessivamente, considerando l'impatto dei percorsi di rivalutazione post Covid per il Return to Play, sono state effettuate nel 2021 12.709 visite rispetto al consueto numero di circa 10.500/annue per la certificazione agonistica, che comprendono le valutazioni sui soggetti minorenni, maggiorenni e over 40 e atleti disabili.

Oltre all'attività certificativa ordinaria e straordinaria, nonostante la rimodulazione delle attività, i più importanti progetti di promozione della salute correlati alle attività sportive sono stati comunque sostenuti nel 2021 dal Servizio di Medicina dello Sport.

Contrasto al doping, all'uso inappropriato di integratori/supplementi nello sport, all'abuso di farmaci, attraverso attività educative e formative/informative

All'Azienda USL di Modena è stata assegnata anche la funzione di centro regionale antidoping. Anche tale funzione ha subito una lieve riduzione delle attività solitamente svolte, a causa della pandemia.

Nell'ambito del contrasto al doping nel 2021 sono stati realizzati 30 eventi di formazione/informazione di cui 20 per società sportive. Sono state eseguite 21 consulenze farmacologiche ad atleti. Sono state realizzate 45 valutazioni del profilo ematochimico di atleti per la valutazione dello stato di salute nelle varie fasi della stagione sportiva per differenti discipline (pallavolo, Body Building).

Per le attività del Centro Regionale Antidoping sono state prodotte relazioni per la partecipazione a convegni tra cui l'XI edizione del Congresso della Società Italiana di Nutraceutica (SiNut) organizzato a Bologna il 6 novembre 2021.

Gruppi di cammino

L'Azienda USL di Modena lavora sulla promozione dell'attività fisica per la salute facilitando la realizzazione di gruppi di cammino che per ovvie ragioni correlate alla pandemia hanno subito una riduzione di attività.

E' stato organizzato un programma di corsi per la formazione di Walking Leader che ha interessato tutti i Distretti dell'Azienda, sono stati dunque 7 i corsi di formazione organizzati che hanno visto oltre 120 partecipanti.

Disabili e Sport

184 sono state le visite effettuate nel 2021. L'obiettivo dell'attività è quello di facilitare l'inserimento del disabile nelle attività sportive e questo si è realizzato anche con la costruzione, con le realtà territoriali, di una rete delle opportunità costituita da circa una settantina di società sportive.

E' stata mantenuta la convenzione con la Associazione Italiana Sclerosi Multipla con organizzazione di valutazioni e momenti di formazione in videoconferenza con gli associati presso la Sede di Modena e Carpi dell'associazione.

"Palestre che Promuovono la Salute" e "Palestre che promuovono la salute e per l'Attività Motoria Adattata"

Al 31/12/21 risultano essere 45 le palestre iscritte negli elenchi delle "Palestre che Promuovono la Salute" e "Palestre che promuovono la salute e per l'Attività Motoria Adattata".

Prescrizione dell'esercizio fisico e dell'attività fisica

Anche nel 2021 sono continuate le attività connesse al percorso regionale di prescrizione dell'esercizio fisico in prevenzione e terapia, a regime ridotto a causa della pandemia. Nel corso del 2021 sono stati visitati complessivamente 34 soggetti avviati ai percorsi AMA, il numero esiguo dipende dalla impossibilità nel corso del 2021 di aver avuto accesso alla Palestra in convenzione con AUSL ("La Fenice"), le attività si sono svolte prevalentemente, nel rispetto della normativa anti contagio, all'aperto nei periodi in cui ciò è stato possibile. Sono state inoltre condotte le valutazioni dei 500 iscritti al progetto Bike To Work realizzato in collaborazione col Comune di Modena.

Trasferimento del Servizio di Medicina dello Sport presso nuova sede

Nel dicembre 2021 il Servizio è stato trasferito presso la nuova sede in via Rita Levi Montalcini 60, il Servizio è attualmente dotato anche di palestra per la somministrazione di attività motoria.

Sistemi di sorveglianza ed epidemiologia

In continuità con gli anni precedenti è proseguita un'attività di coordinamento regionale delle sorveglianze PASSI e PASSI d'Argento, partecipando anche ai lavori del Gruppo Tecnico nazionale per entrambe le sorveglianze in modalità a distanza. Le attività inerenti i sistemi di sorveglianza sono state svolte nell'ottica dell'integrazione tra le diverse rilevazioni, sia per gli aspetti metodologici (formazione, campionamento ed analisi statistica) sia, e soprattutto, per

l'utilizzo delle informazioni ricavate valorizzando anche quelle di bambini (OKkio) e adolescenti (HBSC).

Anche nell'anno 2021 la pandemia dal SARS-Cov2 ha impattato negativamente in Emilia-Romagna, come nel resto del Paese, sulle attività della sorveglianza di popolazione **PASSI**. Questo ha determinato da un lato, una rimodulazione concordata con il livello nazionale, delle attività attese e, dall'altro, constatata l'impossibilità dei Dipartimenti di Sanità Pubblica di effettuare le interviste, di ricorrere ad un service esterno per l'esecuzione delle interviste in accordo con la Regione Emilia-Romagna. Il Servizio di Epidemiologia ha quindi provveduto a predisporre un piano di campionamento regionale per tutte le Ausl regionali in modo da avere un campione regionale di almeno 1.250 interviste effettuate dal service. L'Ausl di Modena ha effettuato le pratiche amministrative di sezione del service e ha provveduto alla sua formazione, al controllo di qualità dell'operato, verifica che ha comportato una riforma di diversi operatori in presenza a Modena. E' stata data la possibilità alle Ausl di effettuare in autonomia interviste aggiuntive per mantenere una sufficiente numerosità campionaria; solo le Ausl di Bologna e Modena sono riuscite ad integrare il campione regionale con interviste fatte dal proprio personale.

Pur con le difficoltà espresse l'indagine 2021 è stata ultimata dalla Ausl di Modena, prima della scadenza prevista dal protocollo nazionale (21/3/2022). Sono state realizzate e caricate sulla piattaforma nazionale 507 interviste al 15.03.2022, compreso il sovracampionamento con buoni valori di qualità degli indicatori di monitoraggio. Il tasso di risposta aziendale è dell'82% per le interviste fatte dal service e dell'86% quelle condotte da operatori aziendali, valore migliore di quello nazionale (82%).

Più in dettaglio, le attività 2021 sono state:

- predisposizione del database PASSI 2020 dell' Emilia-Romagna e di Modena, con pesatura locale del campione regionale e aziendale e verifica di qualità del dato
- predisposizione dei programmi per le analisi dei dati a livello regionale e aziendale, collaborando anche allo sviluppo e manutenzione di tali programmi a livello nazionale
- realizzazione di 7 schede tematiche regionali e 7 aziendali PASSI 2017-2020 sintetiche sui principali fattori di rischio: fumo di sigaretta, consumo di alcol, attività fisica, consumo di frutta e verdura, stato nutrizionale, mobilità attiva (scheda comunicativa) e mobilità attiva (scheda analitica)
- stesura di un rapporto regionale sui dati preliminari 2020 raccolti dal modulo Covid e sull'impatto della pandemia sui fattori di rischio comportamentali, su stato di salute fisico e psicologico e propensione alla vaccinazione
- predisposizione di una presentazione per il webinar regionale sugli screening svoltosi il 28/04/2021
- elaborazione di dati a supporto della Regione (Goal 3 dell'Agenda 2030; elaborazioni a supporto di un approfondimento della ASSR sui differenziali sociali e geografici; calcolo degli indicatori LEA e del Sistema di valutazione SIVER
- collaborazione con network nazionali (Osservatorio Nazionale Screening, Fondazione AIOM e Airtum per i capitoli PASSI sul volume "I numeri del cancro in Italia 2021.edizione per cittadini e pazienti
- partecipazione ai due incontri del Gruppo Tecnico Nazionale PASSI e PASSI d'Argento e a due Workshop dei Coordinatori regionali PASSI e PASSI d'Argento effettuati in modalità remota (videoconferenza)
- effettuazione di un incontro del Gruppo Regionale dei Coordinatori aziendali PASSI finalizzati al monitoraggio delle attività e all'aggiornamento professionale (in videoconferenza). La pandemia ha impedito altri incontri collettivi anche in video conferenza e pertanto le attività di coordinamento ma sono state fatte con confronti singoli con le singole Aziende per via

telefonica o per mail ed è stato garantito il supporto tecnico alle AUSL regionali per l'omogeneizzazione del processo e il controllo della qualità dei dati.

Anche il sistema di sorveglianza regionale **PASSI d'Argento** sulla popolazione con 65 anni ha subito negativamente l'impatto della pandemia. Le interviste sono state effettuate tramite l'apporto di un service esterno. Al 15.03.2022 sono state realizzate 189, ultimando l'indagine 2021 entro la scadenza prevista dal protocollo nazionale (21/3/2022). Il tasso di risposta aziendale del 83% e quello di eleggibilità del 95% (valori vicini a quelli nazionali, rispettivamente 83% e 96% a livello nazionale).

Più in dettaglio, si è:

- partecipato ad un incontro del Gruppo Regionale dei Coordinatori aziendali PASSI finalizzati al monitoraggio delle attività e all'aggiornamento professionale. La pandemia ha impedito altri incontri collettivi anche in video conferenza e pertanto le attività di coordinamento sono state fatte con confronti singoli con le singole Aziende per via telefonica o per mail

- coordinato e gestito le attività del service esterno R&I con attività quindicinali di confronto con R&I per analisi delle problematiche emerse attraverso indicatori di monitoraggio del processo e controllo di qualità dei dati

- realizzato per l'edizione 2021 il piano di campionamento regionale stratificato proporzionale per AUSL, 3 zone geografiche (montagna, capoluoghi, resto del territorio), sesso ed età (5 classi). È stato fornito a tutte le Ausl il piano di campionamento aziendale mensile strato specifico

- realizzate le bozze delle 4 schede tematiche regionali PASSI d'Argento 2016-2020 sintetiche (qualità della vita, salute e stili di vita, partecipazione e bisogno di aiuto, tutele) e due aziendali che riportano hanno tutti i temi delle schede regionali

Sono infine state effettuate attività di supporto metodologico alla sorveglianza **HBSC** mediante: il completamento delle bozze del rapporto regionale migliorativo rispetto allo standard nazionale (presentato il 1/3/2022) e l'integrazione tra le sorveglianze attraverso l'inserimento dei dati HBSC nelle schede regionali PASSI su stili di vita.

Tra le attività a supporto delle azioni di contrasto della **pandemia da Sars-Cov2** il Servizio Epidemiologia e comunicazione del rischio ha continuato le attività, avviate nel 2020, di sorveglianza della diffusione dell'epidemia, sui suoi esiti in termini ospedalizzazione e mortalità, sulla prevalenza della popolazione suscettibile e sull'efficacia della vaccinazione. Attività che è stata riassunta in un bollettino settimanale di cui sono stati redatti 52 numeri nel 2021.

Registro di mortalità

Nell'ambito del coordinamento dei Registri di mortalità della Regione Emilia-Romagna organizzato dal Servizio epidemiologia e comunicazione del rischio della Ausl di Modena si sono organizzati in 3 incontri in plenaria (con tutti i registri) effettuati via web (07/07/2021, 10/09/2021, 17/11/2021) e in singoli incontri svolti ad hoc per la trattazione di tematiche di interesse locale.

In particolare sono state intraprese le seguenti attività:

1. Chiusura banca dati entro tempi. La banca dati è stata chiusa entro i tempi sia per quanto riguarda la chiusura definitiva (30/03/2021) riferibile ai decessi 2020, sia per quanto riguarda la chiusura semestrale della banca dati dei decessi 2021 (31/10/2021). Sono state

inserite in AIDAWEB dall'Ausl di Modena 5.304 schede ISTAT codificate in tutti i campi su un programmato di 4.700. L'inserimento 2021 sarà completato entro il 31.03.2022 senza ritardi.

2. Controllo della qualità della codifica e azioni di correzione/consolidamento. Nel 2021 l'attività di controllo della codifica delle cause di morte in Emilia-Romagna è proseguita con le stesse modalità attivate nel 2020 in occasione dell'introduzione dei nuovi codici per la codifica delle cause di decesso Covid-19. A ciò si è aggiunta una nuova modalità di controllo sul dato semestrale inserito in banca dati, condivisa con tutti i registri, utile alla correzione in corso d'opera di possibili errori di codifica e inserimento presenti in banca dati. Tale controllo si basa sull'analisi di eccessi e difetti di frequenza delle cause di morte codificate nell'anno, rispetto al dato medio del periodo 2015-2019. Eccessi e difetti statisticamente superiori osservati rispetto all'atteso, vengono poi capillarmente controllati per la ricerca di possibili errori di codifica.

3. Formazione regionale medici certificatori. Sono stati completati i contenuti del corso FAD di corretta certificazione. La divulgazione e l'avviamento del corso avverrà durante l'anno 2022.

4. Introduzione di una nuova modalità di codifica. Nel 2021 l'attività di codifica delle cause di morte in Emilia-Romagna ha visto l'introduzione di nuovi codici utili alla codifica delle cause di decesso Covid-19 correlate (codici U08, U09, U10..). Il corretto utilizzo di tali codici è stato oggetto degli incontri ed è stato appreso sulla base delle indicazioni fornite dalla ICD-10 e dall'ISTAT.

5. Passaggio alla codifica automatica. Per quanto concerne il passaggio all'utilizzo del software di codifica automatica delle cause di morte IRIS (<https://www.dimdi.de/dynamic/en/classifications/iris-institute/index.html>), nel corso del 2021 si è provveduto ad elaborare la bozza di un documento procedurale di adattamento del gestionale regionale AIDA WEB, al fine di potere caricare i dati inseriti nel gestionale regionale, nel software di codifica automatica IRIS. Tale bozza è stata elaborata con la collaborazione del servizio ICT della Regione Emilia Romagna e con la software-house che è responsabile del funzionamento di AIDA WEB. Si prevede che il completamento della procedura e le conseguenti modifiche su AIDA WEB avverranno nella primavera del 2021, con la creazione di un ambiente di test che verrà esplorato dal Registro di Modena in collaborazione con altri registri regionali disponibili.

6. Analisi dei dati e realizzazione di report di mortalità. Nel 2021 si è provveduto ad analizzare nel dettaglio gli eccessi di mortalità occorsi nell'anno 2020. In tal proposito sono stati pubblicati sul sito della regione (<https://salute.regione.emilia-romagna.it/normativa-e-documentazione/rapporti/atlante-di-mortalita>) i seguenti documenti:

- Atlante di mortalità regionale 2014-2019 e 1° semestre 2020
- Analisi annuale della mortalità 2020.

7. In ambito provinciale sono stati analizzati i dati di mortalità 2020 provinciali e quelli del primo semestre 2021, con particolare attenzione alla mortalità da Covid-19. Sono stati prodotti un report con la mortalità 2020 e antepresa al 30.6.21 ed uno sulla mortalità 2020 nelle CRA

Registro Tumori (RT) della provincia di Modena

Le attività 2021 sono state pesantemente rallentate dalla pandemia, che ha sottratto l'operatività di due operatori su tre, per la maggior parte dell'anno. In particolare le azioni sono state:

- Rafforzamento dell'integrazione nel neonato Registro Tumori regionale, di cui l'ex RT di Modena è diventata l'Unità Funzionale di Modena con il conferimento dei dati modenesi al RT Regionale e con la partecipazione a due incontri del coordinamento RT Regionale, con conferimento della banca dati locale al 2018 al RT Regionale. Da luglio 2021 è iniziato l'utilizzo operativo della piattaforma informatica unica regionale che però, almeno per ora, ha diminuito l'efficienza produttiva degli operatori.
- Terminata la registrazione nuovi casi di neoplasie incidenti anno 2019 e avviata la registrazione della casistica 2020
- Stadiazione delle sedi: mammella, colon retto, melanoma e tiroide.
- Preparazione dati per invio in Regione delle sedi oggetto di screening (mammella, colon-retto, cervice) e codifica dei casi mammella con codice screening
- Invio casi registro RenaTuns (Registro tumori naso-sinusali) e a quello OCCAM.
- Collaborazione a studi in ambito AIRTUM e quello sulle disuguaglianze socio-economiche e outcomes oncologici in Italia (INT).

Sistema di monitoraggio dei tumori occupazionali a bassa frazione eziologica denominato OCCAM (Occupational CAncer Monitoring)

Progetto pilota per l'implementazione di un sistema di monitoraggio dei tumori occupazionali a bassa frazione eziologica denominato OCCAM (Occupational CAncer Monitoring). Nell'ambito di questo progetto il Servizio Epidemiologia ha svolto un'attività di supporto al Servizio SPSAL, mettendo a disposizione le proprie competenze metodologiche, predisponendo le banche dati necessarie da inviare all'INAIL, ricevendo e adattando le banche dati di ritorno, rendendo disponibili allo SPSAL, su piattaforma informatica comune, sia le informazioni ricevute da INAIL sia i risultati di analisi ad hoc suppletive. Ha inoltre coadiuvato i colleghi dello SPSAL nelle analisi su alcuni comparti produttivi e tumori su cui concentrare l'attenzione, nella predisposizione di studi di approfondimento e nell'analisi statistico/epidemiologica degli stessi ed ha elaborato i dati raccolti nell'ambito dell'approfondimento del tumore della vescica.

Le attività sono state condizionate negativamente dal ritardo con cui l'INPS ha fornito all'INAIL i dati sui comparti produttivi dei lavoratori oggetto di indagine e dalla pandemia da SARS-CoV2 che ha rallentato tutte le azioni in particolare quelle svolte dallo SPSAL sui lavoratori esposti.

Progetto "Promozione della salute nei luoghi di lavoro"

Nato nel 2014 come progetto aziendale ed esteso nel 2017 a livello regionale nell'ambito del PRP 2015-2018, il progetto prevede l'adesione delle Aziende a progetti di promozione della salute e molte azioni sui medici competenti (MC). Preliminarmente vengono realizzate attività formative e comunicative ai MC e alla parti sociali ed è stato realizzato internamente uno strumento cartaceo e software per la gestione delle attività del MC al fine di valutare la propensione al cambiamento di fattori di rischio comportamentali, guidarlo nella attività di contrasto ad esse e raccogliere informazioni a scopo valutativo del progetto. Il Servizio Epidemiologia e Comunicazione del rischio ha contribuito a predisporre gli strumenti cartacei, ha prodotto lo sviluppo software, assiste i MC nell'uso, raccoglie i dati ed effettua le elaborazioni.

Le attività sul campo nel corso del 2021, come già nel 2020, sono state impedita dalla pandemia, ma sono state compiute le attività programmatiche che hanno portato alla definizione del Programma predefinito PP03 del Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025.

Flusso informativo assistenza residenziale e semiresidenziale per anziani – FAR

Il servizio di Epidemiologia e Comunicazione del rischio ha l'incarico di raccolta delle schede FAR, inviate dalle singole strutture e di trasmissione di queste schede alla Regione. Gli invii in Regione nel 2021 sono stati 4 ed hanno previsto diverse attività di controllo e validazione dei dati inviati. Oltre a queste attività, puramente gestionali, il Servizio ha effettuato sui dati FAR diverse attività di analisi dei dati richieste da altri Servizi aziendali. In particolare è stata condotta un'analisi della mortalità COVID negli ospiti delle strutture residenziali.

Progetto "Profilo di salute regionale"

Nell'ambito delle attività finalizzate alla realizzazione di un profilo di salute on line della Regione Emilia-Romagna, coordinato dal Servizio Epidemiologia e Comunicazione del Rischio della Ausl di Modena, sono state svolte alcune attività riportate più sotto; il perdurare della pandemia ha continuato a rallentare anche nel 2021, come già nel 2020, il lavoro del gruppo di pilotaggio, cambiando le tempistiche inizialmente previste.

Nel dettaglio le attività sono state:

- Partecipazione al gruppo di lavoro ristretto composto per la Regione Emilia-Romagna da Paola Angelini e Serena Broccoli e per la Ausl di Modena da Giuliano Carrozzini e Petra Bechtold. Il lavoro del gruppo ristretto ha portato alla definizione degli indicatori del profilo online dell'Emilia-Romagna con simulazione su piattaforma PC dei modelli o esempi di sezione proposti (tabelle, grafici, trend e mappe relativi ad indicatori demografici, di incidenza tumori e mortalità, ecc.).
- Stesura di una bozza di capitolato nell'ottica dell'effettuazione di una gara di acquisto.
- Approfondimento delle operatività tecniche delle realtà di riferimento (es: tracciato dei dati, modalità del loro caricamento in piattaforma, frequenza di aggiornamento, modalità di tenuta del server, operatività dei vari attori, ecc.):
 - "Stato di salute della popolazione residente nei comuni della ATS Milano Città Metropolitana" <https://portale.ats-milano.it/salute/>
 - "Open salute Lazio" <https://www.opensalutelazio.it/salute/>
- Confronto tecnico con il fornitore delle due esperienze precedenti (Inferenze scrl), in particolare della prospettiva del riuso del software, come previsto dalla normativa della pubblica amministrazione (Linee Guida, in attuazione dagli articoli: 68 "Analisi comparativa delle soluzioni" e 69 "Riuso delle soluzioni e standard aperti" del Codice dell'amministrazione digitale). Tale confronto ha fatto emergere la possibilità concreta del riuso del software dello "Stato di salute della popolazione residente nei comuni della ATS Milano Città Metropolitana". L'ATS di Milano si è infatti dichiarata disponibile a concederlo non appena avrà completato l'iter che la renderà proprietaria dei sorgenti, titolarità che l'ATS attualmente non possiede ancora ma che prevede di avere entro la primavera del 2022. Non appena questa possibilità sarà formalizzata con accordo scritto tra ATS Milano e Regione Emilia-Romagna, l'attuale capitolato verrà modificato alla luce di questa modalità.

Sorveglianza ondate di calore

E' un'attività svolta settimanalmente nel periodo estivo (maggio-settembre) che nel 2021 come già nel 2020 è stata integrata alla sorveglianza rapida della mortalità da Covid-19. Le attività sono state:

- Rilevazione dei decessi da parte dei comuni della Provincia di Modena;
- Rilevazione degli accessi in PS e ricoveri negli ospedali del territorio;
- Rilevazione indice di Thom;
- Produzione del report settimanale "Sorveglianza rapida settimanale dell'epidemia di Covid-19 integrata con quella delle ondate di calore" (17 numeri);
- Produzione di un documento conclusivo sull'andamento e analisi dei possibili eccessi di mortalità estiva.

Studio Longitudinale Emiliano

Il Servizio partecipa al tavolo tecnico dello Studio Longitudinale Emiliano (SLEM) coordinato dall'Agenzia Sociale e Sanitaria regionale (ASSR). In questo ambito sono proseguiti i lavori dello studio "La rete degli Studi Longitudinali Metropolitan per l'attività di valutazione delle disuguaglianze socioeconomiche nella salute, dello stato di salute e dell'assistenza sanitaria alla popolazione immigrata".

I risultati dello SLEM sono la risultante dell'attività compiuta per le tre città coinvolte, dove i dati per il comune di Modena partecipano al pari di quelli dei comuni di Bologna e Reggio Emilia. Nel 2021 è stata effettuato un approfondimento sull'ospedalizzazione evitabile in relazione all'insufficienza cardiaca e la cittadinanza (Dalla Zuanna T, Cacciani L, Barbieri G, et al., Avoidable Hospitalization for Heart Failure Among a Cohort of 18- to 64-Year-Old Italian Citizens and Immigrants: Results From the Italian Network for Longitudinal Metropolitan Studies. *Circ Heart Fail.* 2021 Jul;14(7):e008022. doi: 10.1161/CIRCHEARTFAILURE.120.008022. Epub 2021 Jul 8. PMID: 34235937)

Bike to Work Modena

E' un progetto del Comune di Modena, finanziato dall'allora Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), ora Ministero della Transizione Ecologica, per incentivare la mobilità sostenibile in ambito urbano (POD "Bike to work Modena" del Programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile di cui all'art. 5 della L. 221/2015).

Le azioni del Servizio sono volte alla valutazione degli effetti sulla salute delle persone che partecipano al progetto Bike to Work Modena nel biennio di sua applicazione. Nel 2021 sono state effettuate le seguenti attività:

- partecipazione agli incontri con i partner per il monitoraggio della fase operativa;
- adeguamento delle procedure dei test motorie alle normative vigente emergenza COVID-19, compreso il protocollo di sicurezza per operatori e cittadini nei confronti del rischio del virus SARS-CoV-2;
- avvio dell'attività di HES al tempo al tempo 1 del gruppo 1 e al tempo 0 del gruppo

2 con rilevazione di parametri antropometrici e di performance fisica al tempo 0 presso palestra Medicina dello Sport con gestione e monitoraggio degli appuntamenti.

- supporto compilazione online del questionario AUSL (HIS) al tempo 1;
- Durante il periodo di riferimento 287 cittadini del primo gruppo (82%) ha effettuato i test finali di forza ed equilibrio (HES) al tempo 1 e 25 del secondo gruppo sono stati sottoposti ai quelli iniziali. Complessivamente 290 persone hanno compilato il questionario on line (HIS) al tempo 1, pari al 92% degli arruolati del primo gruppo.

Deve essere sottolineato che la pandemia ha condizionato negativamente lo svolgimento del progetto poiché un certo numero di persone non hanno rispettato l'appuntamento o per paura del contagio o perché soggetti a disposizioni di isolamento o quarantena in quanto positivi al SARs-CoV2 o contatto di casi Covid-19.

Informazione per la Prevenzione collettiva

Nel corso del 2021 le attività di informazione per la prevenzione collettiva hanno riguardato:

- Sviluppo e manutenzione delle aree internet (www.ausl.mo.it/dsp) ed intranet (www1/dipprev) del Dipartimento di Sanità Pubblica.
- L'area DSP si rivolge principalmente ad un'utenza professionale (lavoratori, imprenditori, forze sociali, ecc.) ma anche più in generale a tutta la cittadinanza fornendo, oltre a contenuti informativi dettagliati, anche servizi diretti come ad esempio la prenotazione dei corsi di formazione per gli alimentaristi. Contiene diverse aree configurabili come vere e proprie extranet come, ad esempio, le aree dedicate ai Medici di Medicina Generale e ai PLS, ai componenti delle Commissioni Autorizzazioni Strutture Socio-Sanitarie, agli operatori DSP che effettuano servizio di guardia igienica, quelle dedicate al gruppo di lavoro nazionale sulla mortalità e un'area riservata ai coordinatori aziendali PASSI e PASSI d'Argento della Regione Emilia-Romagna.
- In particolare nei primi mesi della pandemia sono state realizzate pagine per gli operatori della Ausl con le indicazioni operative nazionali e regionali e le corrette di misure di prevenzione e protezione individuale sia dell'utenza che degli operatori.
- Sviluppo del sito del Progetto Inform@zione realizzato dall'AUSL di Modena in collaborazione e per conto della Regione Emilia-Romagna, dell'INAIL regionale e nazionale (www.progetto-informazione.it).
- Realizzazione di Newsletter dipartimentali dedicati a singoli settori di interesse (www.ausl.mo.it/dsp/newsletter), questa attività è stata fortemente ridimensionata dalla pandemia, tuttavia sono prodotti due numeri di "Modena Prevenzione & Sicurezza", che si occupa della divulgazione di informazioni e corsi sul mondo della sicurezza sul lavoro (oltre 4.000 destinatari) uno di "Modena in Salute", newsletter epidemiologica, inviata a circa 1.000 destinatari aziendali.

Prevenzione e controllo delle malattie trasmissibili

L'attività di prevenzione e controllo delle malattie infettive è stata monopolizzata dalla gestione della pandemia, che ha impegnato tutte le risorse del Servizio di Igiene Pubblica e molte risorse di altri Servizi.

Sono tuttavia rimaste garantite numerose altre attività di seguito illustrate.

Gestione emergenza profughi

Dal 2018 si è assistito ad una progressiva riduzione dei trasferimenti diretti.

Al 31.12.2021 sono stati censiti 1.043 assistiti dalla Prefettura tramite 7 Cooperative da questa incaricate (1.145 al 31.12 2020) e sono stati effettuati 134 accertamenti di screening (92 visite nel 2020).

Anche nel corso del 2021 sono proseguite le attività ambulatoriali dedicate che, oltre a prestazioni di educazione sanitaria col supporto di mediatori culturali, prevedono dall'aprile 2018 l'applicazione delle linee guida regionali con offerta di copertura vaccinale contro difterite-tetano-pertosse, poliomielite, epatite B, morbillo-parotite-rosolia, varicella).

Anche nel corso del 2021 il Servizio Igiene Pubblica ha garantito sorveglianza e intervento attivo in caso di sviluppo di focolai di infezione da Covid-19 riguardanti gruppi di richiedenti asilo ospitati presso le strutture di assistenza gestiti dalle Cooperative convenzionate con la Prefettura.

In particolare l'attività del Sip si è articolata con diverse modalità:

- consulenza in termini di misure da adottare: sanificazione, di gestione dei casi e dei contatti, gestione dei periodi di isolamento;
- attivazione di approfondite indagini epidemiologiche e di screening mediante tampone;
- allontanamento dei nuovi casi dal contesto abitativo con ospitalità presso l'hotel Covid

Sempre in termini di soggetti con disagio sociale, il SIP ha collaborato in più occasioni con altri Servizi Ausl e con le Amministrazioni locali nella gestione di problematiche riguardanti soggetti senza fissa dimora o gestione di strutture di accoglienza a bassa intensità

Sorveglianza delle malattie infettive

Il Servizio di Igiene Pubblica effettua gli interventi di controllo necessari in occasione di notifica di malattie infettive, eseguendo le inchieste epidemiologiche necessarie allo scopo di:

- individuare la fonte, quando possibile,
- approfondire la conoscenza sulle modalità di diffusione di quello specifico caso,
- individuare eventuali persone a rischio (contatti), alle quali proporre le misure preventive specifiche.

Escludendo le segnalazioni di positività per SARS-Cov-2, le segnalazioni di malattie infettive (Modello Regionale SSCMI poi inserito sull'Applicativo SMI) pervenute all'Igiene Pubblica nel corso del 2021 sono state 1.008 (1.176 nel 2020, 2.957 nel 2019, 2.651 nel 2018) ed le indagini epidemiologiche con 1.760 interviste a cittadini.

Piani di controllo specifici

Controllo della tubercolosi

E' stata garantita l'attività di controllo della tubercolosi in tutti i casi segnalati, con esecuzione dei test Mantoux ai contatti stretti individuati a seguito delle indagini epidemiologiche.

Malattie trasmesse da vettori

Arbovirosi

Coerentemente con il Piano Regionale di Contrasto alle Arbovirosi, le principali attività sono rivolte alla prevenzione delle seguenti malattie e al controllo dei rispettivi vettori:

> malattie trasmesse da *Aedes Albopictus*, zanzara tigre (*Chikungunya*, *Dengue*, *Zika Virus*): da alcuni anni non si verifica trasmissione locale e i casi confermati riguardano persone di rientro da paesi dove tali patologie sono presenti allo stato endemico. Le attività previste mirano ad evitare lo sviluppo di focolai a trasmissione locale. La necessità di interventi tempestivi comporta la predisposizione, da parte dei comuni e del Servizio Igiene Pubblica, di una rete di intervento immediato (ambientale e sanitario) attivo 24h/24 7gg/7 da maggio a ottobre

> malattie trasmesse da *Culex Pipiens*, zanzara comune (*West Nile Disease*): malattia infettiva a trasmissione locale, prevalentemente nel periodo agosto - settembre, generalmente a decorso asintomatico o paucisintomatico, ma con una modesta percentuale di casi con rilevante interessamento neuro-meningeo (in alcuni casi con esito infausto). Le attività previste mirano ad adottare misure ambientali e di tutela individuale atte a ridurre il rischio di infezione nei periodi di rischio elevato

Tutti i casi, anche solo sospetti, sono stati gestiti secondo le indicazioni regionali (inclusi gli aspetti di bonifica ambientale in emergenza gestiti dai comuni di residenza coordinati dal SIP).

Il Servizio di Igiene Pubblica ha infine coordinato, su mandato regionale, la richiesta di contributi dei Comuni aderenti al Piano nei confronti dell'Assessorato regionale che ha comportato nel 2021 l'erogazione di Euro 116.000 a 27 comuni della provincia

Nel 2021 sono pervenute al Servizio Igiene Pubblica complessivamente 38 segnalazioni di sospette arbovirosi; di queste 35 hanno riguardato la malattia di West Nile (13 casi confermati, di questi 5 ricoverati in reparto neurologico o di emergenza per quadro clinico grave)

Per quanto attiene le segnalazioni di casi sospetti di *Chikungunya*, *Dengue*, *Zika*, nel corso del 2021 non si è resa necessaria alcuna attivazione della citata rete di sorveglianza

Controllo dei focolai di malattie trasmesse da alimenti

Riguardo alle MTA è proseguita l'applicazione del protocollo dipartimentale, per assicurare il coordinamento degli interventi tra i servizi coinvolti (SIP-SIAN-Servizio Veterinario) ai fini di una efficace gestione dei casi segnalati. Nel 2019 si sono verificati e sono stati gestiti 4 focolai di malattie trasmesse da alimenti e, come da indicazione regionale, è stata formalizzata la specifica figura di referente aziendale in un medico di igiene pubblica.

Controllo della legionellosi

Negli ultimi anni si è assistito ad un sensibile incremento di segnalazioni di Legionellosi. Alla segnalazione fanno seguito i necessari approfondimenti epidemiologici e, a cura dell'area disciplinare Sip dedicata all'igiene del territorio e dell'ambiente costruito, la ricerca delle possibili fonti di esposizione mediante campionamenti delle fonti idriche di esposizione. La tabella che segue sintetizza i dati relativi alle segnalazioni e ai campionamenti (questi ultimi sono stati indirizzati prevalentemente a situazioni con coinvolgimento di comunità/recettività).

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
N. segnalazioni	30	20	33	33	53	67	38	61	79	120	68
Campionamenti								304	347	503	91

Nel corso del 2021 a seguito di 86 segnalazioni di legionellosi, sono stati effettuati 28 sopralluoghi, 254 campionamenti ed emessi 3 pareri per situazioni di rilevante complessità

Attività vaccinale

Vaccinazioni adulti

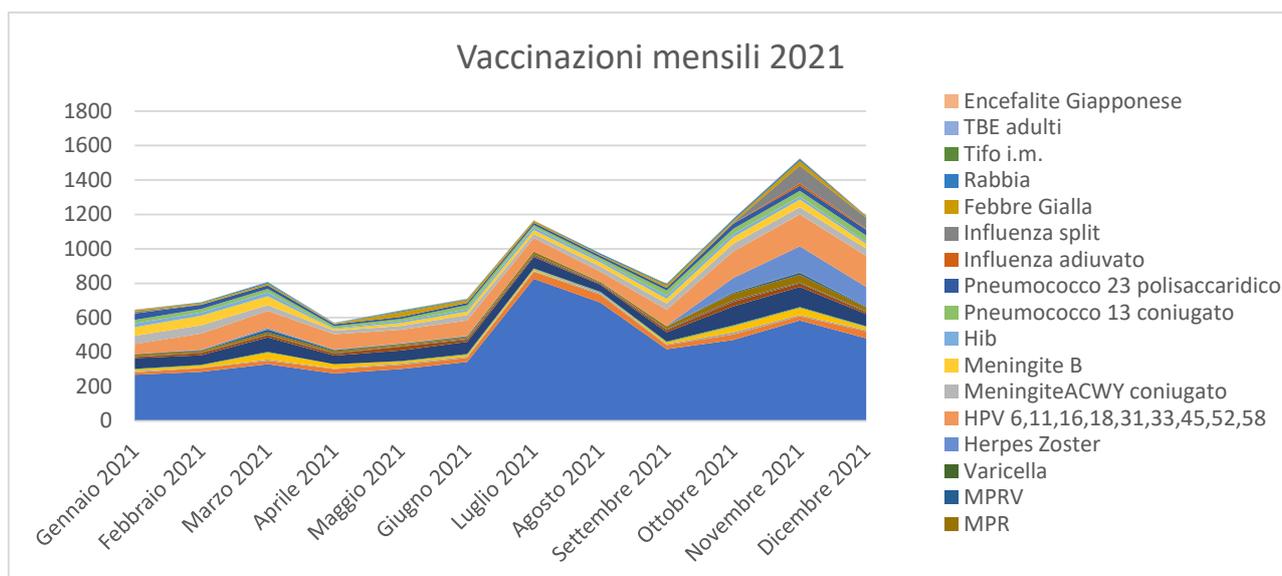
La prevenzione delle malattie infettive trova nelle vaccinazioni agli adulti e nelle consulenze per i viaggiatori internazionali alcuni tra i suoi strumenti più efficaci. Mentre il periodo 2013 - 2019 il numero di vaccinazioni eseguite dal SIP ha mostrato un trend sostanzialmente in aumento, le prestazioni vaccinali nel 2020 e 2021 hanno fatto registrare una consistente riduzione (rispettivamente 18.426 dosi somministrate).

Vaccinazioni eseguite per anni e distretti - periodo 2013 - 2020

	2013	2014	2015	2016	2017 (*)	2018 (**)	2019	2020
Carpi	3.318	3.570	4.208	4.676	5.966	5.035	5.645	2.813
Mirandola	3.026	3.505	3.895	4.184	7.682	5.410	4.342	2.369
Modena	6.701	7.564	8.463	11.017	16.297	12.469	12.631	7.069
Castelfranco Emilia	1.302	1.508	2.017	2.270	2.462	2.915	1.631	1.462
Sassuolo	2.092	2.380	2.752	2.855	3.358	3.973	2.719	2.034
Vignola	2.298	3.057	3.806	4.373	6.264	5.101	3.791	1.831
Pavullo	789	934	1.070	1.319	3.349	1.698	4.396	968
TOTALE	19.526	22.518	26.211	30.694	45.378	36.601	35.155	18.546

(*) di cui 9.848 dosi di vaccino contro Meningococco somministrate in ambulatori dedicati con personale esterno di supporto, (**) di cui 2.315 dosi di vaccino contro Herpes Zoster somministrate in ambulatori dedicati con personale esterno di supporto.

Andamento vaccinazioni per mese



Anche nel corso del 2021 l'attività di vaccinazione a favore degli adulti è risultata pesantemente condizionata dall'andamento della pandemia

Sono comunque state sempre garantite le prestazioni non procrastinabili, fra cui sono da menzionare l'antipertosse per le donne in stato di gravidanza, le vaccinazioni contro papilloma virus per le donne sottoposte ad intervento di conizzazione, le prestazioni a seguito di accesso a Pronto Soccorso, i calendari vaccinali personalizzati per i soggetti a rischio di Malattia Invasiva Batterica

E' stata proseguita l'offerta vaccinale alle donne rubeo-test negative in collaborazione con punti nascita e Consultori

Sono invece state sospese le campagne vaccinali contro Herpes Virus a favore delle corti dei sessantacinquenni e contro Papilloma virus dedicate alle corti delle venticinquenni. Tale attività verrà ripresa e completata nel corso del 2022

Campagne vaccinali antinfluenzale e contro Covid-19

Nel corso del 2021, caratterizzato dalla campagna vaccinale contro Covid-19 che si è progressivamente rivolta a fasce di popolazione sempre più ampie, il Servizio Igiene Pubblica ha svolto un ruolo attivo partecipando ai tavoli di coordinamento delle varie fasi indicate dal Ministero, partecipando alla stesura di procedure e istruzioni operative, fornendo ai medici vaccinatori presso i Punti Vaccinali e ai medici di medicina generale continui aggiornamenti tecnici, servizio di consulenza telefonica agli operatori dei punti vaccinali, ai medici sul territorio e presso i reparti

La stagione autunnale è stata caratterizzata dall'armonizzazione della campagna antinfluenzale e contro Covid (co-somministrazione dei due vaccini) coordinata dal Servizio Igiene Pubblica in stretta collaborazione con la Direzione Sanitaria

Anche nel corso del 2021 il Servizio Igiene Pubblica ha provveduto alle attività di organizzazione e coordinamento della campagna antinfluenzale in collaborazione col Dipartimento di Cure Primarie, poi attuata nel periodo da ottobre a dicembre 2021

Nel corso della campagna 2021-22 sono state messe a disposizione 230.000 dosi di

vaccini antinfluenzali e 25.000 dosi di vaccini anti-pneumococco distribuite ai diversi centri di erogazione della prestazione: Medici di Medicina Generale, Ambulatori di Igiene Pubblica e di Pediatria di Comunità, Servizi Sorveglianza Sanitaria (Ausl, Policlinico, Strutture Sanitarie convenzionate), Strutture Residenziali per anziani, Servizi Ausl di Assistenza Domiciliare Integrata, Punti Unici Vaccinali dei sette distretti(Covid-19).

Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro

La programmazione delle attività relative alla prevenzione e sicurezza sul lavoro, anche nel 2021, è stata rimodulata in conseguenza dell'emergenza Covid, che ha comportato la necessità di coinvolgere più operatori del Servizio PSAL nelle attività connesse alla gestione dell'epidemia, in particolare il contact tracing e la sorveglianza attiva dei soggetti in isolamento.

Anche l'attività di vigilanza è stata rimodulata inoltre, come nel 2020, ai piani di controllo consolidati è stato aggiunto uno specifico piano di vigilanza sul rispetto dei protocolli di prevenzione del contagio da Sars-CoV2 nei luoghi di lavoro.

Informazione, formazione, promozione della salute nei luoghi di lavoro

Nel corso del 2021 sono state svolte numerose azioni di informazione e formazione collettiva. Di seguito si illustrano le iniziative principali.

Iniziative convegnistiche di rilevanza nazionale

Sono stati organizzati in collaborazione con INAIL e Regione Emilia-Romagna quattro (4) convegni nazionali in occasione della manifestazione Ambiente-Lavoro che si è svolta in presenza nei giorni 1, 2, 3 dicembre 2022 presso il quartiere fieristico di Bologna:

- REACH-OSH_2021 - SICUREZZA CHIMICA - Individuazione e Comunicazione del Pericolo, Caratterizzazione e Valutazione del rischio chimico, Autorizzazione e Restrizione (189 partecipanti)
- REACH-OSH_2021 - MISURAZIONI E MISURE - Modelli organizzativi, Campionamento, Analisi chimica, Misure generali e specifiche di Prevenzione e Protezione (187 partecipanti)
- dBA2021 AGENTI FISICI NEI LUOGHI DI LAVORO (179 partecipanti)
- dBA2021 RADIAZIONI IONIZZANTI (134 partecipanti)

Formazione ed aggiornamento dei soggetti della prevenzione

Nel corso del 2021 sono state realizzate sei (6) edizioni del corso sull'applicazione del modello MoVaRisCh per la valutazione del rischio chimico negli ambienti di lavoro.

È stato inoltre realizzato un evento di formazione rivolto ai Medici Competenti, accreditato ECM, sul tema "Dispositivi Medici Impiantabili ed esposizione a CEM in ambito lavorativo".

Prevenzionet

Prevenzionet è un sito web frutto di un progetto realizzato dalla Camera di Commercio, in collaborazione con l'Azienda USL e le Associazioni Imprenditoriali, che ha lo scopo di fornire servizi, informazioni e risposte a quesiti tecnici ai vari soggetti interessati all'applicazione delle norme sulla salute e sicurezza sul lavoro e, più in generale, sui vari ambiti della prevenzione

collettiva. Anche nel 2021 sono state fornite risposte a numerosi quesiti (quarantadue) inerenti la sicurezza sul lavoro entro la fine dell'anno.

Attività rivolta alla scuola

Da molti anni i Servizi PSAL sono impegnati in progetti di formazione alla sicurezza rivolti alla popolazione scolastica, finalizzati a promuovere la cultura della prevenzione nei futuri lavoratori. Di seguito si illustrano le principali attività di informazione, formazione e assistenza rivolte a docenti e studenti svolte nel corso del 2021:

- è proseguito il progetto, avviato nel 2009, "La sicurezza nei cantieri nasce a scuola" rivolto agli Istituti Tecnici per geometri; il progetto consente agli studenti di acquisire nell'ambito del percorso scolastico la qualifica di ASPP del comparto edilizio. Anche nel 2021 è stato garantito il supporto agli istituti per la realizzazione delle verifiche di apprendimento;
- è proseguito il progetto "La sicurezza in agricoltura nasce a scuola", rivolto agli Istituti Tecnici Agrari; il progetto prevede l'introduzione nel piano formativo di un percorso didattico in tema di salute e sicurezza sul lavoro e consente agli studenti di acquisire nell'ambito del percorso scolastico la qualifica di ASPP. Anche nel 2021 è stato garantito il supporto agli istituti per la realizzazione delle verifiche di apprendimento;

Vigilanza nei luoghi di lavoro

La Regione in conseguenza della emergenza Covid, che ha comportato il reclutamento di alcuni operatori del Servizio PSAL per lo svolgimento di compiti di sanità pubblica legati alla gestione della epidemia, ha ridefinito l'obiettivo di copertura della vigilanza abbassandolo dal 9% del 2019 (e degli anni precedenti) al 6% delle Posizioni Assicurative Territoriali, analogamente al 2020.

Complessivamente nel 2021 sono state controllate dallo SPSAL 2457 unità locali, pari al 7,2% delle PAT esistenti (34.130). Considerando anche le 182 aziende controllate da UOIA, complessivamente le unità locali sottoposte a controllo sono state 2639, pari al 7,7% (superiore all'obiettivo di copertura prefissato nel 6% dalla Regione Emilia-Romagna per l'anno considerato). La vigilanza è stata indirizzata ai settori a maggior rischio infortunistico (edilizia e grandi opere, agricoltura, metalmeccanica, ceramica, agroalimentare) ed igienistico (aziende con presenza di cancerogeni e di rischi chimici in genere, rumore, vibrazioni, rischi per il sistema muscolo-scheletrico). Anche nel 2021 è stata posta particolare attenzione alla vigilanza sul rischio amianto: sono stati oggetto di ispezione complessivamente 145 cantieri di rimozione amianto su un totale di 722 piani di lavoro ex art. 256 DLgs 81/08 pervenuti, pari al 20,1% (l'obiettivo di copertura prefissato dalla Regione Emilia-Romagna è del 15%). È stata inoltre realizzata una specifica vigilanza sul rispetto dei protocolli per il contrasto alla diffusione del Covid nei luoghi di lavoro, sotto il coordinamento della Prefettura, che ha interessato 160 aziende, di cui 81 sono stati ispezionati congiuntamente ad altri servizi del DSP o all'Ispettorato Territoriale del Lavoro.

Attività del Servizio Sicurezza Impiantistica Antinfortunistica

Il servizio Impiantistico Antinfortunistico svolge l'attività di verifica impianti e attrezzature, che rappresenta il core dell'intera attività, sulla base di puntuali richieste di prestazioni da parte dell'utenza. Il flusso di dette richieste non è prevedibile a priori e non è costante: di norma si osserva un aumento del flusso di richieste nel periodo autunnale.

Dal punto di vista organizzativo:

- La completa informatizzazione dei processi e la connessione anche in mobilità sul territorio e da remoto agli applicativi aziendali e gestionali del servizio, realizzata da anni, ha consentito senza sostanziale discontinuità di operare in modalità smart working e/o da remoto. In tal modo è stato possibile liberare tutte le postazioni di lavoro fisse dedicandole al personale aggiuntivo assegnato al Dipartimento per la gestione emergenza Covid, fino a settembre 2021.
- Il servizio si è dotato di un ufficio virtuale su piattaforma Teams, nel quale sono archiviati documenti e modulistiche in continuo aggiornamento. Tutto il contenuto della piattaforma è accessibile anche da telefono cellulare.
- Nel corso del 2021 l'emergenza Covid non ha avuto impatto sui volumi di attività, che sono sostanzialmente confrontabili con quelli del 2019 (epoca pre-pandemia).

Attività di verifica

Sono state effettuate complessivamente 5.513 verifiche (5.145 nel 2020) di attrezzature ed impianti, con particolare riferimento agli apparecchi ed impianti inseriti in cicli produttivi o ambienti a maggior rischio, quali edilizia e agricoltura. In questi due comparti è stato eseguito rispettivamente il 96% ed il 97% delle verifiche richieste, superiore all'obiettivo regionale fissato all'80%.

Rispetto al 2020 si è avuto un aumento dei volumi di circa il 7%, il che ha consentito di attestarsi sui valori del 2019 (pre-pandemia), in quanto l'attività del Servizio Impiantistico Antinfortunistico nel corso del 2021 di fatto non ha risentito dell'emergenza sanitaria.

Tabella riassuntiva:

	Anno 2020	Anno 2021	
Tipologia attrezzatura	n. verifiche		Note
Ascensori e montacarichi	468	504	Verificata la quasi totalità degli impianti installati in ospedali, strutture sanitarie e case di riposo
Apparecchi di sollevamento	2046	2067	
Impianti di natura elettrica*	539	789	Di cui: 703 impianti di messa a terra; 17 impianti di protezione contro le scariche atmosferiche e 69 impianti elettrici installati

			in luoghi con pericolo di esplosione.
<i>Di cui in strutture sanitarie</i>	41	213	
Recipienti in pressione	1829	1609	
Impianti di riscaldamento	253	443	
<i>Verifiche in edilizia</i>	497	588	96% delle richieste pervenute
<i>Verifiche in agricoltura</i>	271	217	97% delle richieste pervenute
Altro		101	Sopralluoghi impianti e constatazioni

Attività di vigilanza

Gli obiettivi quantitativi dell'attività di vigilanza nei luoghi di lavoro da parte dei Servizi PSAL e SIA sono stati rimodulati dalla Regione Emilia Romagna per tenere conto dell'impatto dell'emergenza sanitaria e del correlato riallocaimento del personale dei servizi nelle attività di gestione emergenza Covid.

Per il servizio impiantistico antinfortunistico l'obiettivo rimodulato era fissato a 204 unità locali da sottoporre ad interventi di vigilanza; sono state oggetto di ispezione 182 unità locali, pertanto l'obiettivo non è stato completamente raggiunto: la motivazione è che parte della vigilanza deriva da segnalazioni esterne non programmabili quali verbali negativi INAIL e distributori di carburante; il numero di accessi in edilizia programmata è invece stato raggiunto.

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio dell'attività di vigilanza svolta nel corso dell'anno.

Piano di vigilanza	Siti/cantieri	UL controllate	Note
Sicurezza impianti elettrici di cantiere	39	94	Eseguito anche controllo su apparecchi di sollevamento e a pressione eventualmente presenti in cantiere
Sicurezza edilizia in congiuntamente con SPSAL	12		Focus sicurezza impianti elettrici
Su richiesta / non programmata	43	47	Fra cui: <ul style="list-style-type: none"> - 27 distributori di carburanti nell'ambito delle commissioni comunali di autorizzazione - 16 per controllo regolarizzazione macchine ed impianti con prima verifica INAIL con esito negativo - 4 su segnalazione

Indagine applicazione normativa di sicurezza impianti elettrici nelle aziende della provincia	41	41	Progetto riattivato a seguito della sospensione nel 2020 per emergenza Covid
---	----	----	--

È continuata inoltre l'attività di assistenza all'utenza e promozione della sicurezza negli ambienti di vita e lavoro.

Sanità pubblica veterinaria, Sicurezza alimentare e nutrizione

E' proseguito anche per l'anno 2021 il programma di integrazione tra i Servizi Igiene degli Alimenti e Nutrizione (SIAN) e Sanità Pubblica Veterinaria (SPV) in tema di sicurezza alimentare. Esso, oltre alle collaborazioni presenti nell'ambito del sistema di allarme rapido, ed in caso di sospette MTA e segnalazioni, si esplicita principalmente attraverso controlli congiunti su OSA, prevalentemente di competenza SIAN, che però abbiano interesse per entrambi i servizi: esercizi etnici, ristorazione con somministrazione di pesce crudo o di carne cruda, commercio fisso od ambulante di prodotti di origine animale, ecc. Nel 2021 sono state complessivamente controllate congiuntamente 26 attività, pari al 100% di quanto programmato.

A causa dell'emergenza Covid, pur essendo stato sviluppato, non si è potuto completare nel 2021 il percorso di approfondimento e stesura di linee guida riguardante il settore della "trasformazione, commercializzazione e ristorazione etnica", che prevedeva specifici momenti formativi "in presenza". Il completamento del progetto avverrà certamente nel 2022.

Categorizzazione del rischio nel settore alimentare e registrazione controlli ufficiali

Il Servizio di Sanità Pubblica Veterinaria (SPV) a seguito dell'emergenza COVID-19 sono stati realizzati solo gli audit programmati a i sensi del Reg 625/17 (ex Reg 854/2004), pari a n. 84, oltre a n. 8 supervisioni limitatamente agli impianti iscritti nelle liste export USA. Sono stati pianificati ed attuati tutti i piani di campionamento (PNR, PNAA, microbiologico, UVAC, Russia, acqua, latte crudo, latte alta qualità, radioattività, piano regionale alimenti, Aflatossine), prelevando complessivamente 4.509 campioni.

I dati di attività per singole aree disciplinari sono i seguenti:

- area Sanità Animale: n.88.189 prestazioni comprensive di: n. 3.003 verifiche ispettive e n. 85.186 accertamenti diagnostici per l'eradicazione delle malattie infettive. L'obiettivo di attività raggiunto è pari al 100% dell'attività programmata;
- area Igiene Allevamenti e Produzioni Zootecniche: n.21.358 atti comprensivi di n.19.419 verifiche e n. 1.113 attività tra follow up e attività su segnalazione. L'obiettivo di attività raggiunto è pari all'97% dell'attività programmata;
- area Igiene degli Alimenti: n.37.990 controlli, comprensivi di n.20.845 verifiche, n. 4.511 attività tra follow up, segnalazione, su richiesta e allerta, n.84 audit Reg (UE) 854, n.8 supervisioni export USA, n.12.542 certificati. L'obiettivo di attività raggiunto è pari all'97% dell'attività programmata Nel corso del 2021 sono state attivate n.7 allerta in partenza, n. 82 notifiche di allerta in ingresso che hanno comportato l'esecuzione di n.171 controlli presso altrettante strutture. Nel corso del 2021 causa pandemia il Servizio non è stato oggetto di audit da parte di

Autorità di Paesi Terzi o della Regione Emilia-Romagna;

Attività di macellazione:

- visite ispettive per bovini e vitelli macellati 219.403 capi pari a 218.999 UGB;
- visite ispettive per suini macellati 2.102.948 capi pari a 420.612 UGB;
- visite ispettive per conigli e pollame macellati 2.679.860 capi pari a 2567 UGB;
- visite ispettive per ovicaprini macellati 8.407 capi pari a 802 UGB;
- visite ispettive per equidi macellati 11 capi pari a 11 UGB;
- visite ispettive per ratidi macellati 12 capi pari a 2,4 UGB;
- visite ispettive per grossa selvaggina macellata 228 capi pari a 48 UGB.

Attività di campionamento programmato:

Piano Campionamenti	programmati	non programmati	totale eseguito	Esiti Positivi	N° quesiti diagnostici eseguiti
Piano Campionamenti EXTRA PNAA sorveglianza	1	4	5		
Piano Campionamenti EXTRA PNAA monitoraggio	2		2		
Piano Campionamenti PRR	122	7	129		
Piano Campionamenti EXTRA PNR-AFLATOSSINE	66	34	100		
Piano Campionamenti PNAA Monitoraggio	55	2	57		
Piano Campionamenti PNAA Sorveglianza	64	18	82		
Piano Campionamenti PNR	1305	95	1400		
Piano LATTE AD ALTA QUALITA'	40		39		
Piano DISTRIBUTORI LATTE CRUDO	60		60		
Piano Campionamenti UVAC	11	3	14	0	
Piano Campionamenti MSU		2284	2284	94	
Piano RADIOATTIVITA'	21		21		
Piano REGIONALE ALIMENTI	157		229	21	408
Piano di Sorveglianza Ufficiale per PBC suina export USA	13	0	13		
Piano di Sorveglianza Ufficiale per PBC suina export Canada	14	0	14	0	
Piano Igiene della Macellazione. Carcasse suine		60	60	2	
	1931	2507	4509	117	408

Il Servizio Igiene degli Alimenti e Nutrizione (SIAN) ha controllato complessivamente 1.736 aziende alimentari, effettuando 2075 accessi. Il dato appare in ripresa rispetto all'anno 2020, ma comunque in spiccata riduzione rispetto alla situazione precedente. Il motivo di tale dinamica è da ricercarsi principalmente nell'impegno profuso da operatori SIAN nelle attività di contrasto alla pandemia COVID-19, valutabile nel 25% circa dell'operatore equivalente totale potenzialmente impiegabile nei controlli. Nell'ambito del ridimensionamento dell'attività, si è data priorità ai comparti della trasformazione, della ristorazione collettiva e della Grande Distribuzione Organizzata (GDO) per i quali è stato controllato oltre il 95% di quanto programmato. Eseguiti anche 6 audit su OSA. Di seguito il prospetto dell'attività dal 2012 al 2021.

Breve consuntivo sull'attività svolta negli anni 2012-2021

	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Aziende complessive	8378	8504	8549	8614	8657	8913	8999	9144	9150	9351
Ispezioni complessive	3296	3630	3628	3713	3566	3655	3507	3177	1769	2075
Aziende controllate	2660 31%	2939 34,5%	2885 33,7%	2873 33,2%	2759 31,8%	2816 31,3%	2715 30,2%	2472 27,0%	1511 16,4%	1736 18,6%*

* Escludendo la produzione primaria il rapporto è $1717/8837= 19,4\%$.

Nell'anno 2021, è stata rispettata totalmente la programmazione relativa al piano di campionamento fitosanitari, acque potabili, acque confezionate, radioattività. OGM, micotossine. Rispetto ai numeri pre pandemici del 2019, ma in aumento rispetto a quanto programmato nel 2020, in accordo con la regione è stato effettuato un programma di campionamento per analisi chimiche e microbiologiche ridimensionato al 75%. Con l'esclusione delle acque di rete, sono stati complessivamente effettuati 366 campioni programmati. A questi vanno aggiunti 17 campioni non programmati (es. sospetta MTA, segnalazione, consegna di privati).

La congruità dei campioni è stata del 100%.

Di seguito l'andamento dei campioni di alimenti negli anni 2017-2021 (n. complessivo e n. campioni irregolari)

Breve consuntivo sull'attività svolta negli anni 2017-2021

2017		2018		2019		2020		2021	
n.campioni	n.campioni irregolari								
499	5	468	3	451	5	292	3	366	2

* Il numero di campioni del 2021, come lo era stato per l'anno 2020, risultano inferiori rispetto agli scorsi anni causa emergenza Covid-19 e relativa riprogrammazione regionale.

Per quanto riguarda i controlli sulle acque potabili, sono stati eseguiti in totale 1313 campioni (100% rispetto al programmato), e 144 ispezioni (91% rispetto al programmato) rispettando quindi lo standard del 90% previsto dal PRI per i due indicatori, E' stato inoltre rispettato l'obiettivo del controllo ispettivo delle strutture inserite in impianti che servono almeno 5000 ab, di cui è stato controllato il 67% (standard 40%).

Più nello specifico delle reti acquedottistiche, i controlli sono effettuati sia sulle fonti di approvvigionamento (pozzi e sorgenti) che sulle acque in fase di distribuzione. Nelle Aree Nord e Centro non sono state rilevate non conformità a livello di rete di distribuzione.

Nell'Area Sud, sugli acquedotti della zona di collina e montagna (circa 180 impianti censiti), sono stati riscontrati 9 casi di non conformità di natura microbiologica e un caso di non

conformità chimica che hanno comportato un giudizio di non potabilità, con la conseguente attivazione delle procedure previste dalla Circolare 9/2004 (richieste di provvedimenti amministrativi ai Sindaci e di interventi tecnici da parte dei Gestori). Le situazioni di non conformità sono state segnalate anche all'Agenda Regionale per i Servizi Idrici e i Rifiuti (ATERSIR). Rispetto all'andamento storico delle non conformità microbiologiche rilevate in rete nei tre distretti dell'Area Sud, i dati complessivi del 2021 mostrano, dopo il lieve rialzo del 2020, un riallineamento con il dato degli anni precedenti,

E' stato effettuato il controllo relativamente alla sicurezza della produzione di alimenti senza glutine che ha permesso di raggiungere 363 mense e terminali nella ristorazione collettiva, oltre a 23 aziende alimentari di cui alla DGR 3642/2018.

Sono state gestite 289 notifiche di allerte in entrata, 34 follow-up in uscita, nessuna notifica in uscita, 3 casi di assistenza amministrativa. In tutti i casi sono state rispettate le tempistiche previste.

Da parte dell'Ispettorato Micologico sono state effettuate 148 certificazioni di commestibilità funghi per autoconsumo e 4 per vendita/somministrazione oltre a 1 intervento per intossicazioni da funghi, coinvolgente 1 persona.

Monitoraggio e miglioramento della qualità del controllo ufficiale

Nel corso del 2021 la SPV nonostante l'emergenza COVID ha mantenuto lo standard dei controlli previsti dalle disposizioni regionali al fine di garantire tutti i requisiti indispensabili per la sicurezza alimentare. Tutti gli obiettivi assegnati sono stati raggiunti.

Per quanto riguarda il SIAN, l'impegno profuso per l'emergenza epidemica e la mancata sostituzione di personale assentatosi per varie cause, hanno impedito il raggiungimento delle frequenze di controllo previste nella categorizzazione regionale per alcuni comparti produttivi come quello della ristorazione pubblica (bar e ristoranti) e del commercio (esclusa GDO). Si conta nei prossimi anni, salvo ulteriori problematiche che intercorreranno, di normalizzare tali criticità.

In relazione al miglioramento della qualità, per quanto riguarda in particolare il SIAN, l'emergenza Covid non ha impattato sul piano degli audit interni, che sono stati regolarmente condotti. Nel mese di dicembre si è regolarmente tenuto il Riesame della Direzione in presenza. E' stato svolto dal RQ e dai Tecnici Coordinatori il piano di supervisioni eseguendo 13 delle 14 supervisioni programmate, i cui risultati sono stati presentati nel Riesame della direzione e saranno diffusi in un successivo incontro di Servizio previsto a aprile 2022.

Sicurezza nutrizionale

Oltre alla valutazione dei menù scolastici, i cui dati sono stati riportati in precedenza, sono stati valutati i menù delle strutture socio-assistenziali secondo le richieste pervenute, rispettando il termine massimo di 30 giorni; in particolare, nel 2021 sono stati espressi 29 pareri relativi a menù su strutture protette e centri diurni. Al 31.12.2021, 43/48 CRA accreditate del territorio avevano menù recentemente valutati dal SIAN, utilizzando gli strumenti di raccolta dati predisposti dalla Regione, ed il 92% delle CRA accreditate (44/48) erano state oggetto di specifico intervento formativo come previsto dal precedente PRP 2015-19, scheda 3.9.

Interventi di promozione della sicurezza nutrizionale

Progetto "Pane meno sale". Il progetto non è stato implementato nel corso dell'anno 2021. Al 31 dicembre 2021, 132 aziende/240 panifici esistenti (55%) erano stati oggetto di iniziative formative/informative e di questi, 77 (32% del totale) avevano aderito alla campagna. A queste ultime aziende sono stati consegnati i materiali divulgativi appositamente realizzati. L'elenco dei panificatori aderenti è visibile sul sito web aziendale e sul sito regionale dedicato alla campagna, venendo aggiornato a cadenza semestrale. Il progetto riprenderà nel 2022 a partire da una revisione del materiale informativo.

Progetto sale iodato Nell'anno 2021 sono stati effettuati 333 controlli sulla disponibilità di sale iodato nella ristorazione pubblica e 363 nella ristorazione collettiva, per un totale di 699 controlli. Sono state inoltre controllate 49 aziende della GDO in merito alla conformità sulle regole di vendita del sale iodato